

L'EDITORIALE



OSSERVAZIONI "IMPERTINENTI" INTORNO AL GIUBILEO

di don Vincenzo Vitale

Con la consegna della Bolla di indizione del Giubileo 2025 da parte del Papa si apre un tempo di riflessioni sull'Anno Santo, sul suo carattere di esperienza spirituale e via dicendo. Curiosamente, l'istituzione del Giubileo deriva da uno dei libri meno amati dai cristiani, il Levitico, ritenuto dai più "superato" dato che gran parte delle sue prescrizioni sono state accantonate dal cristianesimo. Eppure, se si scava a fondo, vi si scoprono aspetti di grande attualità. Senza il Levitico, non avremmo il comandamento dell'amore al prossimo (19,18), per dire.

Nel libro biblico, l'anno giubilare è tratteggiato come un tempo di liberazione socio-economica: un *reset* della proprietà privata, affinché gli uomini possano godere della libertà voluta dal Dio dell'esodo; un'attenzione umanitaria alla dignità delle persone (schiavi compresi); un pungolo alla responsabilità reciproca tra gli uomini e alla pratica della giustizia. Il lungo capitolo sull'anno giubilare, insomma, presenta «una nozione rivoluzionaria dei modi in cui l'economia dev'essere praticata... proponendo pratiche sociali destinate a perpetuare la comunità dell'esodo [cioè di uomini liberi]» (W. Brueggemann). E lo fa in modo molto concreto, mediante la restituzione della terra, l'estinzione di debiti, la liberazione degli schiavi. Più o meno quanto chiede papa Francesco tra i vari "appelli per la speranza" nella Bolla (n. 16).

A detta degli esegeti, le richieste per l'anno giubilare non sono mai state messe in pratica realmente. Eppure, il loro valore rivoluzionario è ancora capace di suggerire un «regime molto differente di benessere sociale e di potere sociale». Questo "altro mondo possibile" immaginato dal Dio liberatore dell'esodo è solo un'utopia? Forse. O forse no, se ci sono ancora uomini di buona volontà impegnati a riequilibrare abusi e disuguaglianze. È troppo immaginare che qualche biblista sia invitato al prossimo Forum di Davos? ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Incubo casa

Il costo degli alloggi che impoverisce gli italiani

di Stefania Culurgioni

36 REPORTAGE

Georgia

Il confine che non c'è

di Davide Lemmi e Teresa Di Mauro

42 REPORTAGE

Burkina Faso

La pace infranta nel Paese degli uomini integri

di Michele Luppi e Giulia Tringali



49 L'INTERVISTA

Frère Matthew, nuovo priore di Taizé

Nella libertà siamo fratelli riconciliati

di Daniele Rocchetti

55 L'INTERVISTA

La vescova anglicana Jo Bailey Wells

Sulle donne, la tradizione ci chiede innovazione

di Mauro Castagnaro

IDEE IN CIRCOLO

64 INTERVISTE IMPOSSIBILI

Michel De Certeau

Il gesuita pellegrino delle frontiere

di Piero Pisarra

72 LE STRANIERE

Serena Noceti

Il tema delle donne nella Chiesa è sdoganato, ma sui ministeri serve tempo

di Federica Tourn

74 L'INCONTRO

Roberto Mercadini

Il Dio della Bibbia? Non è un santo

di Donatella Ferrario

80 LA MEMORIA

Dal Duecento al Quattrocento

I concili dei Papi: la crisi dopo l'apogeo

di Alberto Guasco